

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 15

Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali — semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente e n. 25 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituisco-
no manoscritti.

LA PIATTAFORMA PIÙ VERA

In un numero precedente del nostro giornale abbiamo detto che all'infuori dei programmi dei diversi partiti, all'infuori della politica vi sono dei vitalissimi interessi economici sui quali tutti potrebbero intendersi.

Con soddisfazione vediamo che anche altri giornali si fanno propugnatori di queste nostre idee.

Quell'ottimo giornale che è il *Corriere delle Puglie*, prendendo le mosse dal fatto che il Governo di Washington ha chiuso le porte agli emigranti analfabeti, afferma che quella legge è fatta contro la nostra emigrazione.

Il giornale barese osserva con ragione che l'attività esuberante delle forze produttive, la quale esorbita oltre l'atlantico, potrebbe essere applicata almeno in gran parte nelle nostre terre incolte e abbandonate.

E non le terre incolte soltanto, ma le terre coltivate si esauriscono, trapiandano innanzi alla sottrazione lenta ma persistente del capitale, vegetano tra i disinganni delle promesse ed anche esse minacciano quello che tra gli uomini si direbbe uno sciopero, tra le esigenze del suolo si chiama il miraggio del deserto.

Si è dagli uomini pratici, dagli uomini, che nella singolarità dell'evoluzione personali trovano il complesso della pubblica ricchezza, tante volte insistito per un sistema di colonizzazione interna, ma le teorie si sono evaporate nei desideri.

E si è tante volte propugnata la necessità, l'urgenza, la inesorabilità dell'organizzazione del credito agrario, ma anch'essa si è dileguata nelle discussioni che nulla hanno aggiunto alla vitalità di questo.

Abbiamo assistito col cuore stretto ad una confusione, ad una promiscuità di due crediti, che dovrebbero tenersi accuratamente distinti, il fondiario e l'agrario; abbiamo veduto come il primo sia piombato in un disastro, come il secondo abbia avuto l'impronta dell'impotenza; ed abbiamo sempre reclamato perché la coltura fosse coadiuvata dai capitali, e perché la colonizzazione interna sarebbe sfornita di ogni carattere di serietà senza i mezzi finanziari da tenervi fronte.

E' una questione — bisogna pur dirlo — sulla quale si sorvola. Tra le passioni e le recrudescenze e le pretese, che in fatto non costituiscono che purtanti personali, resta derelitta la più vitale, la più grande, la più vera delle questioni, quella che si chiama agraria.

I candidati quindi sovra ogni altro concetto, sovra le altalene politiche, che specialmente servono ai poteri personali, dovrebbero elevare le due più alte questioni del credito agrario e della colonizzazione interna.

E' diciamo le più alte questioni, perché ci pare che non vi sia niente di più alto, di più concreto, di più essenziale, di più efficace alla vita di una grande nazione quanto la produttività dell'agricoltura.

I candidati, che potranno prorompere in eccedenti retoriche, che verranno a parlare di corruzioni e corruttele, di politica fastosa o raccolta, di miraggi splendidi o modesti, potranno avere ascolto così come ha ascoltato il rimbombo di uno scoppio. Ma di serio, di pratico, di positivo nulla resta alla forza viva della ricchezza e dello sviluppo della economia nazionale.

Competenze a parte, a parte fastosità di studi speciali, noi crediamo che i candidati, abbandonando le vacuità sonore, che han fatto presa sul corpo elettorale solleticando le voluttà delle passioni, abbiano ora il supremo dovere di schierarsi con propositi leali e robusti per la questione agraria, che comprende la colonizzazione e più di essa ancora il credito.

In Francia la lega agraria si sollevò al potere e divenne protezionista — noi non vogliamo tutto ciò — ma ben a ragione chiediamo, che le appariscenti piattaforme che tutti si vanno vantando, cedano il posto a quello che è sangue e vita della nazione, e che non può avere un più alto livello di popolarità: la questione agraria.

Sarà o non sarà questa una piattaforma, certo costituisce un sacro dovere, che ogni candidato dovrebbe sentire sino al fanatismo.

NOTERELLE MILANESI Una nuova commedia

(Nostra corrispondenza)
Milano, 3 febbraio 1897.

« Effe effe » è questo il titolo, abbastanza curioso, di una recente *pochade*, venutaci naturalmente da Parigi e che incontrò molto favore anche sulle scene italiane. Infatti, la compagnia Leigheb, che la rappresentò al Manzoni, non si stanca di replicarla ed il pubblico non si stanca di riempire ogni sera il teatro e di divertirsi.

Come un'infinita serie di simili lavori drammatici, la favola dell'*Effe effe* ha come pietra angolare il divorzio; non si può negare tuttavia che lo svolgimento dell'azione sia abbastanza nuovo e ben immaginato.

Il marchese di La Moullière, scapolo impenitente, ha fatto la conoscenza della bella Valentina, (moglie al consigliere municipale Du Closeau), per pura combinazione.

Un giorno pioveva a dirotto ed il marchese aveva offerto alla giovane signora la sua carrozza, così era nata questa relazione... platonica, che si prolungava già da parecchie settimane. E la bella Valentina, per consolarsi del marito troppo burocratico faceva giornalmente una visita al galante marchese.

Erano però semplicemente visite e nulla più.

Stanco di continuare di quel passo di La Moullière propone alla giovane sposa del consigliere di divorziare. Valentina accoglie con giubilo la proposta dell'amico Toto; però tra il dire e il fare c'è di mezzo... la legge. Per divorziare occorrono dei motivi gravi, delle colpe del marito, il quale non ha altro torto che di anteporre i bilanci comunali alle carezze della moglie.

« Bisogna farci cogliere in flagrante », propone Valentina; ma poi come si fa? C'è quel benedetto articolo 198, che vieta alla donna colta in flagrante adulterio di sposare l'uomo che ama. Il quesito ha però una soluzione. « Inganniamo la legge », propone il marchese, « e scritturiamo un falso amante per farci cogliere in flagrante, cerchiamo un facente funzioni. »

Anche questa difficoltà è in breve superata, e di La Moullière trova il suo effe-ffe nella persona del visconte di Chantelaure. Finalmente è fissato anche il luogo che sarà teatro del finto adulterio.

Ed eccoci trasportati in una *family-house* diretta da un distaccamento dell'esercito della Salute. Qui convengono i nostri personaggi per preparare la scena e per fare le prove della parte, che ciascuno deve sostenere. Gli episodi si succedono, si incalzano e tengono desta l'ilarità per tutte queste scene. Alla fine, quando il visconte e Valentina hanno imparato a simulare il delitto, incominciano a fare sul serio; e proseguirebbero, se non entrasse il marchese ad annunciare che il marito ed il commissario sono all'angolo della via. Suonano infatti il campanello ed il marchese fa per fuggire, in quel tempo istesso gli prendono i soliti crampi al polpaccio destro ed egli non può più muoversi. Il momento è critico, la posizione imbarazzante; non c'è via di mezzo, bisogna rinunciare a Valentina o saltare dalla finestra.

Il marchese, più morto che vivo, si sovrviene che il capitano, (Mr. Mood, gli aveva indicata una cassapanca vuota e si fa rinchiudere là dentro. Valentina ed il visconte fanno appena in tempo a prendere la tragica posa che avevano imparata, giacché entrano il marito ed il commissario ed è constatato il flagrante adulterio. Mentre si sta stendendo il verbale si odono dei gemiti uscire dalla cassapanca; è il marchese che non regge più nel suo nascondiglio e che così viene scoperto.

Ad ogni modo il divorzio è deciso.

Il consigliere du Closeau è assalito però da un dubbio terribile e pensa: Una volta le mogli si facevano cogliere con un sol uomo, la mia s'è fatta cogliere con due...

Ma chi sarà il colpevole?

Il povero marito si mette con ogni ardore alla ricerca, e, dopo una lunga serie di scenette gustosissime, riesce a sapere che sua moglie lo ama come prima, anzi più di prima.

Così la commedia finisce col trionfo completo dell'onestà e con piena soddisfazione di tutte le parti; c'è solo il marchese di La Moullière, il quale deve certamente restare con un palmo di naso.

Fra poco si spera di udire al Manzoni la commedia in 3 atti « Il Poeta » di G. Rovetta, ultima interessante novità della quale terrà parola a suo tempo.

Sultan

I DERVISCI?

La parola *dervisc* è persiana e viene dal verbo persiano *dresco* che significa mendicare; epperò *derviscio* altro non vuol dire che mendicante.

Come tra i popoli cattolici numerose sono le fraterie d'ogni nome, d'ogni genere, d'ogni specie, così anche tra le genti musulmane innumerevoli sono le associazioni religiose.

Nell'Africa settentrionale vengono celebrate, nel Marocco, le compagnie degli Aissaua (i gesuiti, da Sidna Aissa, nostro Signore Gesù); nell'Algeria quelle dei Marabutti (i religiosi, i legati) e al Sud della Tunisia e della Tripolitania quella dei Senussi (dal nome del loro fondatore), e molte altre.

E nello stesso modo che da noi, tra le differenti comunioni religiose, vi sono pur anche gli ordini dei mendicanti, così i Dervisci sono monaci musulmani, i quali, dopo aver fatto solenni voti di castità e di povertà e vivendo in comune in specie di conventi, girano attorno per estorcere elemosine, col fare ogni specie di stamberie, tra le quali i giochi di prestigio e gli incantamenti di serpenti.

Sparsi tra i popoli musulmani, vi sono di Dervisci, almeno una trentina di ordini; dei quali il più antico, e che ebbe naturalmente origine in Persia, risale all'anno 759 dell'era volgare.

Da quanto veniamo dicendo parrà almeno strano che vi possa essere in Africa tutto un popolo, infinitamente numeroso, il quale si sia votato alla castità. In tal caso bisognerebbe dar tempo al tempo perchè quel popolo, avesse a scomparire, senza sentire il bisogno di volgergli contro le bocche dei cannoni e dei fucili anglo-egiziani, e forse anche quelle nostre.

E poi, ve lo immaginereste voi tutto un esercito di cappuccini, o di francescani o d'altri frati mendicanti?

Anche per l'Oriente son finiti i tempi degli Hasciscin e dei Templari!

Dunque è erroneo il voler dire, o il voler credere, che in Africa, i nemici degli anglo-egiziani, degli italiani ed anche degli abissini sieno i Dervisci; poichè questi, come esercito o come tutto un popolo in sollevazione, non esistono assolutamente. Tra quelle genti vi saranno dei religiosi che chiamansi dervisci, come ce ne saranno altri di altro nome; ma ciò non implica in alcun modo che s'abbia a dire esser quello un esercito di dervisci.

Non sappiamo in qual modo un errore così grossolano sia potuto entrare e si mantenga presso gli europei; ma in Africa, sempre aliquid novum, lo dicevano persino gli antichi romani!

Non è forse vero, che la maggior parte delle popolazioni europee credono ancor oggi giorno che i negri abbiano le labbra rosse?

Ma chi sono dunque quei popoli che ora si dicono i dervisci?

Sono arabi venuti dall'Asia nei primi tempi dell'islamismo.

Abù ez-Zaid, sceik della tribù degli Abù Ruff, del Gibel el Harráz, nello Yemen, loro capo, passò con essi il Mar Rosso da Hodèida a Massaua a cagione delle persecuzioni mosse contro di loro, neomusulmani, dagli ultimi Tobbà, o re pagani di Sanàa.

Gli Abù Ruff, lasciata Massaua, combatterono gli etiopi cristiani; vincitori di questi, fondarono i paesi dei Bògos, dei Mensa e degli Habab, e quindi si stabilirono nel Sennar.

Da qui, combattendo strenuamente contro i negri abitatori dell'Africa, occuparono successivamente il Kordofan, il Darfur, il Wadai, il Bornù, insomma tutto il Sudan, spingendosi poi anche sino al Senegal, alla Costa d'Eburne e al Marocco.

E la tribù degli Abù Ruff diede quindi origine a molte altre, come quelle degli Uid Rascind, dei Selamat Roncat, dei Beni Uabba, degli Uid Omar, dei Beni Gerar, ecc., ecc.

Ma oggidì tutte queste tribù si dividono da loro stesse in sole tre grandi famiglie:

Quella dei Hosseini (da hosàn, cavallo), che si danno esclusivamente all'allevamento dei cavalli e sono abilissimi quanto fortissimi cavalieri, ed abitano sulla riva destra del Nilo bianco, dal nono al ventesimo grado di latitudine Nord, cioè da Fadasi a Dongola;

L'altra dei Baggara (bovari, da bāgar, bove), che allevano solamente le grosse bestie a corna, delle quali si servono per i loro trasporti ed abitano al Sud di Khartum, sulla riva sinistra del Nilo bianco, sin giù al Fertit e ai Niam-Niam;

E finalmente i Kababisc (pecorari, da kebse, montone), vera tribù nomade, che erra colle sue greggi tra Dongola e el-Obèid (la capitale del Kordofan) e il Darfur, ove, uno dei principali aggruppamenti, di abitanti, chiamasi precisamente Dar el-Kababisc.

Naturalmente tutta questa gente professa l'islamismo, o rassegnazione completa alla volontà di Dio; e parlano l'antica lingua araba. E questi arabi si distinguono per il loro colore chiaro e per le splendide forme, mentre gli indigeni africani sono di color nero e di non troppo bella conformazione fisica.

Sarebbe giusto adunque o chiamare mahadisti, quei popoli belligeranti contro gli anglo-egiziani, se si vuol tener calcolo dell'apparizione del Mahadi in quei paesi; oppure gli Hosseini, i Baggari, i Kababisc, (i cavalieri, i bovari i pecorari) dai nomi che porta attualmente la loro tribù; oppure i Sudanesi, ed anche gli Abù Ruff; ma non mai, perdinciobacco, i dervisci!

Qualunque sia il nome, d'altronde, col quale si vogliono chiamare, non dimentichiamo però una cosa importante e molto brutta, e che noi non crediamo poter passar sotto silenzio. Sono tutte queste tribù arabe che hanno incominciato la tratta dei neri, che, da anni e anni, anzi da secoli, hanno venduto e vendono come schiavi e per l'Asia e per le Americhe.

Le dimissioni di Gianturco?

Roma, 4.
Stasera si annunziavano le dimissioni del ministro Gianturco. La notizia però sembra infondata.

I disordini universitari

A Roma gli studenti tennero nuove riunioni di protesta alla « Filodrammatica romana », ma non avvennero altre colluttazioni con la forza.

Gli studenti, uscendo dalla sala a gruppi numerosi, emisero i soliti gridi. Incontrando la Regina, tutti si fermarono e si levarono il cappello. Uno studente porse a S. M. un programma. La Regina lo accettò sorridendo fra applausi fragorosi e grida: *Viva la Regina! Abbasso Gianturco!*

A Napoli vi furono serie collisioni con la forza in piazza Dante; si ebbero parecchi arresti e feriti.

Anche l'Università di Messina è chiusa.

Una vittoria femminile

La Camera dei Comuni d'Inghilterra ha ieri approvato in seconda lettura il *bill* (legge) che accorda alle donne il diritto di voto per le elezioni legislative.

Contro il senatore Breda

Si ha da Genova, 3:
Il comm. Forni, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, delegato dalla Commissione inquirente del Senato a formulare le sue requisitorie circa la querela presentata dall'avv. Camillo Bo di Genova contro il senatore Breda, ha concluso pella relativa procedura di farsi luogo in ordine a gravissimi fatti che ritiene delittuosi.

La Commissione senatoriale, prendendo atto delle requisitorie formulate dal procuratore generale, lo ha invitato a proseguire le indagini anche sopra ulteriori circostanze emerse dai supplementi di querela presentati dall'avv. Bo, specialmente dall'ultima pubblicazione fatta dallo stesso, che produsse grande impressione.

Notizie d'Africa

La cessione di Cassala

Si ha da Pietroburgo, 3:

Lo *Sviet* riceve da Londra che la cessione di Cassala all'Inghilterra sarebbe già un fatto compiuto se non fossero sorte gravi difficoltà che l'hanno fatta differire. L'Italia esigerebbe per Cassala e le sue dipendenze la somma di 8 milioni di lire. Il forte passerebbe, armato e vettovagliato com'è, nelle mani degli inglesi. Il corrispondente aggiunge che quell'ammasso di pietrame ch'è il forte non vale tanto. Per i dervisci armati di artiglieria potrebbe essere presto ridotto a baracca di burattini, e il terreno adiacente non è buono nemmeno per pascolarvi i cammelli. « E' vero però, conchiude, che questi otto milioni rappresenterebbero, non il valore materiale del forte o del territorio, ma il valore morale, e questo si valuta ben diversamente! » In ogni modo la cessione di Cassala pare d'isa per il prossimo autunno, quando tutte le truppe anglo-egiziane saranno pronte ad attaccare i dervisci.

Osman trovato

Roma, 4. Anche odierni telegrammi da Londra confermano che Osman Digma si dirige verso Tokar e Suakim.

Il secondo scaglione

Si conferma che il secondo scaglione di prigionieri è già partito da Harrar ed è in marcia verso la costa.

I battaglioni pronti

Roma 4. L'Esercito stasera annunzia che le disposizioni per preparare la partenza di sei battaglioni di fanteria per l'Africa non sono revocate.

Una circolare ai comandanti dei corpi d'armata avvisa che ogni partenza è sospesa, ma i battaglioni debbono essere mantenuti in assetto di pronta mobilitazione, conforme agli ordini ricevuti.

L'Esercito assicura anche che il Governo non ha mai manifestato l'intenzione di abbandonare Cassala.

In giornate umide, pillole di Catramina in bocca.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Trasloco — Carnevale

Scrivono in data 4:
Il commissario distrettuale dott. Orsoste Scamoni venne con recente disposizione trasferito a Chioggia.

La partenza di questo distinto funzionario venne da tutti i cividalesi appresa con vivo dispiacere, poichè il dott. Scamoni si era cattivato la generale stima e simpatia, sapendo conciliare i doveri del proprio ufficio con modi squisitamente cortesi, in guisa che qui lascia un bellissimo ricordo della sua equanimità e del vivo interesse per il regolare funzionamento dei comandi di questo Mandamento.

A nome dell'intera cittadinanza al bravo e gentile dott. Scamoni gli augurii per una brillante carriera.

Il carnevale nelle sue prime apparizioni nelle feste popolari delle varie, sale da ballo, aperte per la circostanza, finora si è dimostrato deboluccio.

Però ne abbiamo ancora per un mese; e lo sappiamo per esperienza che *motus in fine velocius*.

Le avventure di un fuochista della Carnia

Il fuochista Pietro Pavon, da Tolmezzo, d'anni 62, l'altra sera verso le 9 veniva arrestato a Trieste, in via Giotto, perchè privo di mezzi e di alloggio. Condotta all'ispettorato di via Chiozza, a spiegazione della critica condizione in cui si trovava, disse che sul far della sera, alquanto atticcio, s'era rivolto a due ragazzotti perchè gli indicassero un alloggio a buon mercato. Questi lo condussero in giro, per luoghi che non seppe precisare, e quindi in una piazza che poi seppe chiamarsi Piazza del Fieno, dove, stanco, si sdraiò sotto un carro di fieno e s'addormentò. Svegliatosi tutto irrigidito dal freddo, s'accorse che assieme ai due ragazzotti erano spariti alcuni fiorini d'argento

che teneva nelle tasche del gilet, e cinque banconote da cinque fiorini che aveva in un portafoglio con i suoi documenti, che però gli lasciarono. Sembrando un po' inverosimile questo racconto, il fucchiista fu accompagnato agli arresti.

DA CODROIPO

Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 4:
Ieri mattina alle 11 il sottobrigadiere delle guardie di Finanza Pietro Battucci e la guardia Francesco Cava- lieri, addetti alla brigata di Udine, fermarono a poca distanza da qui certo Giuseppe Plasenzotti di Pavia di Udine mentre con un carretto a mano trasportava due sacchi contenenti kg. 165 di zucchero di contrabbando. La merce fu sequestrata e il contrabbandiere fu deferito all'autorità giudiziaria.

Incendio

Un incendio si sviluppò nel fenile di Mattiussi Giovanni, ma pel pronto accorrere dei terrazzani e militari dell'arma, il fuoco poté essere circoscritto, limitando il danno a L. 1500.
L'origine dell'incendio è ignota, però è escluso il dolo.

DA CASARSA

Incendio

Giorni sono si sviluppò il fuoco nel fenile di Morelli Giuseppe, però mercé il pronto intervento del proprietario e di alcuni pompieri il fuoco fu domato, limitando il danno assicurato a L. 50.
L'origine dell'incendio è ritenuta casuale.

DA ZOPPOLA

Incendio

Giorni sono per causa accidentale, appiccavasi il fuoco nel fenile di proprietà di certo Quattrin Giuseppe, il quale ebbe a soffrire un danno di lire 350 circa.

DA PRAVIDOMINI

Pollicoltura ignota

Ignoti ladri penetrati nel pollaio annesso all'abitazione di certo Miotto Giacomo, rubarono a di lui danno pollame ed utensili di rame pel complessivo valore di L. 80.

Dal confine orientale

DA CORVONS

Piccolo incendio e differito

Scrivono in data 2:
Sol solo di una casa in via Udine, ieri sera prese fuoco della paglia, ma il pronto intervento dei vicini spese ogni cosa, senza bisogno di far funzionare la famosa pompa comunale.

Sulla differite si hanno le seguenti informazioni:

Gli ammonimenti furono predicati ai sordi e come tali devono considerarsi i nostri amministratori che non sanno o che non vogliono intervenire con un po' di energia nella questione dell'igiene pubblica, che viene lasciata in balia del caso.

Dopo i casi di differite avuti sul nostro Monte e dopo quello in piazza del Mercato, oggi ne abbiamo un altro in via Udine, quartiere popolatissimo, derivante, come si vede, dalla assoluta indifferenza del nostro Municipio, che non vuole prendere nessuna misura che possa isolare e soffocare un'epidemia.

E' il colmo della trascuraggine che rasenta i limiti dell'inverosimile e che dovrà certamente provocare l'intervento dell'autorità politica per far cessare un sistema di negligenza pericoloso per tutti i bambini, come se al Municipio non fossero accordate tutte quelle facoltà che l'osservanza dell'igiene pubblica prescrive.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Febbraio 5. Ore 8. Termometro 3.
Minima aperta, notte -1. Barometro 752.
Stato atmosferico: coperto nebbioso.
Vento: N. Pressione crescente.
IERI: vario.
Temperatura: Massima 9.1 Minima 2.6
Media 5.035. Acqua esduta mm.

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Levero Europa Centr. 7.27 Levero 8.42
Passa al meridiano 12.21 Tramonta 21.32
Tramonta 17.18 Età giorni 4.

UDINE

Impressioni di un forestiere

(Continuazione e fine)

Il palazzo municipale è coperto da lastre di rame ed il tetto ha graziosissime modanature. Di fronte al Municipio vi è la detta piazza con vari monumenti; niente meno che sei. Una colonna in marmo portante una statua che rappresenta la Giustizia (i plattini della bilancia sono proprio a livello);

due statue colossali rappresentanti Ercole e Caco, che si guardano in cagnesco; un'altra colonna portante il leone di San Marco col relativo evangelio. Più elevata vedesi la statua così detta della Pace. In mezzo alla piazza dovrebbe campeggiare, ma non campeggia, una statua equestre in bronzo di Vittorio Emanuele. Il monumento è bello, apprezzabilissimo lavoro, ma non è al suo posto; o la piazza è troppo grande od il monumento di troppo piccole proporzioni; fa risovvenire il detto del marchese Colombi: Le accademie si fanno oppure non si fanno; il monumento è bello, ripeto, ma mingherlino; non è degno del soggetto, suona colla maestosità della piazza. Ercole e Caco gli fanno una rovinosa concorrenza; se potesse parlare direbbe: Portatemi via.

Fa parte del retrostante loggiato detto di S. Giovanni un orologio pubblico con due quadranti grandi visibili anche dai ciechi, (dei quali uno è illuminato di notte), colla relativa torre sormontata da due grandi statue in bronzo dette gli uomini delle ore, che quando le suonano battono alternativamente a colpi di martello sulla campana che li divide.

Ogni martello e martellatore a questo scopo, tutto di un pezzo, descrive semplicemente un arco orizzontale, e quest'arco è così piccolo che il movimento può sfuggire a chi non lo guarda con attenzione.

L'artefice avrebbe ottenuto più effetto convertendo il movimento in verticale, imitando cioè lo spaccalegna che rialza la scure fin dietro la schiena e poi la lascia ricadere sul colpo.

Un po' a levante ed a livello più elevato torreggia un'imponente castello a cui piedi sta una chiesa con campanile sormontato da un angelo in bronzo. Bella e vasta è la già Mercatovecchio tutta attornata da portici, coll'elegante e serio palazzo della Cassa di Risparmio e molti eleganti negozi di ogni genere. Non meno bella e più regolare è la piazza del Mercatovecchio, essa pure circondata da portici, amplissima, quasi quadrata, abbellita di fianco dalla facciata della chiesa di S. Giacomo e da una colonna reggente la Madonna col Bambino, e da una fontana nel mezzo.

Ben poche città di Provincia possono vantare due piazze come quelle indicate. Ma ve ne sono delle altre; quella con un bel monumento in bronzo a Garibaldi con tanto di garibaldino che gli fa la guardia fiancheggiata dal nuovo palazzo degli studi; quella XX settembre col grandioso palazzo Kechler e la piazza Patriarcato.

Belli, quali più quali meno, ma tutti grandiosi oltre i già nominati, sono i palazzi Antonini, Cicogna, Cernazzi, Arcivescovile, Torriani, Orgnani, Pao- lini, Mompargo, Frangipane, Muzzatti, Colloredo, Mangilli (senza pregiudizio di altri per avventura ommessi) e potrebbero stare in qualsiasi grande città e non solo starci, ma farci bella figura.

Delle 30 (proprio tante) fra chiese ed oratori primeggiano per la vastità il Duomo, per la facciata le Chiese di S. Antonio, delle Grazie e di S. Giacomo.

Si leggono già ad Udine denominazioni poco italiane di vie come sarebbe Brovedan, Cisis, Cortazzis, Ravis, si sentono, come si vedono, gli effetti degli incrociamenti dell'Alemanno col l'italo sangue.

Non tralascio di dire che la città di Udine è anche fornita di un bel giardino pubblico e di due stabilimenti balneari. Ne bisogna credere che difetti affatto di edifici industriali; anche qui si vedono alti camini fumanti, filature di seta, di cotone, una ferriera, una fabbrica di campane, una fabbrica di mobili di legno curvati a vapore, generici lavori in vimini, ecc.

A chi per avventura fosse così ignaro di cognizioni geografiche da non sapere precisamente il punto che occupa Udine, sulla superficie del mappamondo, dirò che ha la latitudine boreale di gradi 44 e 4' e la longitudine orientale da Roma di gradi 0 e 44' e che il suo osservatorio astronomico si eleva sul livello del mare 116 metri e per contentino aggiungerò che la popolazione è di circa 37 mila abitanti. Per la poca altezza sul livello del mare è brava distanza dal medesimo, circa 33 chilometri senza montagne intermedie, la temperatura è moderata; rigido soltanto il clima quando spirano venti settentrionali, il che pur troppo succede frequentemente.

Per riferire tutto quanto venni a conoscere, dirò ancora che colui che spera che sulla sua tomba possano cantare: *Rispetta almen le ceneri*, è servito, c'è il crematorio; i protestanti hanno la loro chiesa, e i clericali hanno la Banca cattolica ed al disotto la trattoria omonima dove, come in altre da me visitate, si mangia e beve bene e s'è serviti presto. Anche dove c'è tanto di cartello alla porta colla scritta:

Vietato l'ingresso ai venditori girovagi, entrano però liberamente quelli di ostriche, di castagne e di pere cotte.

Le gelosie... vi saranno nell'interno delle case, ma alle finestre se ne vedono poche, per lo più sono sostituite da scuretti; girano per la città carri e carrozzelle col timone per due cavalli, ma tirati da uno solo, pare che l'altro sia scappato.

Nelle case e botteghe è molto esteso l'uso della pavimentazione e delle scale di legno.

Gli ecclesiastici non portano il tricorno, ma la tuba od un cappello pastorale senza corni.

Sono molto in onore il ballo ed il bigliardo; non tanto la bicicletta, ma quei che ci ho visto sopra, pedalano benissimo.

Sono assai pregiate le violette che sono grandi ed odorose in modo eccezionale.

Null'altro ho potuto vedere e sentire in pochi giorni, per giunta per seguito sempre da Giove Pluvio amico degli ombrellai.

Se dopo le prime impressioni, memore di quanto mi aveva assicurato il compagno di viaggio, ho detto prudentemente: *No che se mal*; adesso con sua buona pace aggiungo: *Anzi che se ben*, tanto più che nei pochi con i quali ho avuto a trattare, ho riscontrato gentilezza di modi, vera cortesia.

Dio voglia che trovi tutti così, che allora del mio soggiorno ad Udine, breve o lungo che sia, conserverò grato ricordo.

Udine, 29 gennaio 1897.

Marengo

Ripetuta iuvant?!

Ci si scrive:

A quel signore forestiere che vi ha mandato le proprie impressioni sulla nostra città è certamente sfuggito lo sconio, da tutti deplorato, della opposizione permanente dei cartelloni featurali fra gli archi prospicienti Mercato-vecchio del nostro palazzo municipale.

Quando si provverà a far togliere tale *reclame* deturpante il più bello dei monumenti cittadini?

E quando si disporrà, da parte di chi spetta, perchè sotto l'artistica l'oggetta di S. Giovanni non si tengano le aste giudiziarie, pubblica esposizione delle umane miserie sotto forma di mobili sgangherati e sdruciti e non rare volte, semoventi?

Civis

Concorso Internazionale

fra gli artisti

La *Cronaca d'Arte illustrata* (anno V) che si pubblica in Roma sotto la direzione di Ugo Valcareggi ha aperto un concorso fra gli artisti italiani e stranieri per un fine ed originale disegno da riprodursi col sistema che dovrà servire di testata al giornale.

Lo scilizio dovrà occupare un quinto della pagina della *Cronaca d'Arte*, comprendendo anche il titolo: *Cronaca d'Arte illustrata*.

Ogni disegno dovrà essere contrassegnato da un motto e accompagnato da una lettera firmata col motto medesimo. Nella lettera dovranno essere indicati due nomi di artisti, che il concorrente proporrà a far parte della giuria.

Saranno dichiarati fuori di concorso quegli artisti che faranno conoscere il loro nome prima che sia pronunziato il giudizio del giuri.

Il giuri sarà composto da quattro membri, due dei quali saranno scelti dalla Redazione della *Cronaca d'Arte*, e due a maggioranza di voti fra quelli proposti dai concorrenti.

Al vincitore del Concorso sarà data in premio una medaglia d'oro appositamente coniatata dalla *Cronaca d'Arte illustrata*.

Se il vincitore sarà fra gli abbonati, riceverà, oltre la medaglia d'oro, anche la somma di lire cinquanta.

Il termine ultimo per la presentazione dei disegni scadrà col 15 marzo p. v. e il concorso sarà chiuso il 31 marzo.

Un concorso

per la trazione elettrica

Il reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha bandito un corso per l'anno 1897, sul seguente Tema:

Esporre e discutere le applicazioni delle correnti alternative, semplici e polifasi alla trazione elettrica, avendo riguardo particolarmente alla convenienza tecnica ed economica di tali applicazioni nel caso di linee importanti per estensione e traffico; ed esponendo inoltre le norme pratiche e le regole di calcolo per determinare tutti gli elementi del macchinario elettrico e della linea.

Nel rispondere all'ultima parte del tema il concorrente dovrà dimostrare l'applicazione delle regole di calcolo ad

uno o più casi pratici, svolgendo un progetto a sua scelta.

Il premio è di lire mille.

La scadenza per la presentazione dei lavori alla Segreteria del R. Istituto nell'edificio di Tarsia è il 15 dicembre 1897 alle ore 12.

Carnovale

Ballo Mercurio

Dicevamo l'altro giorno che il « Ballo degli Agenti » porta sempre la sua nota caratteristica.

Anche quest'anno, oltre al concorso delle villette friulane novità assoluta e di non dubbio effetto, avremo qualcosa di speciale negli addobbi e nell'illuminazione.

Si parla con insistenza di un'illuminazione fantastica a colori di un effetto veramente sorprendente, massime sul palcoscenico, trasformato in giardino.

Siamo certi che queste non sono semplicemente voci ma cose compiute, perchè ogni anno il Comitato ha mantenuto più di quello che aveva promesso.

Oltre a ciò avremo un concorso di maschere e di gruppi di maschere davvero originali.

Fra le tante sappiamo di una mascherata della quale fa parte una miss, oriunda americana e distinta musicista.

Insomma un mondo di novità, una più attraente dell'altra.

Le adesioni fioccano, le richieste per palchi sono tante che il Comitato non sa chi accontentare; con ciò si potrebbe dubitare dell'esito?

I pochi biglietti rimanenti si possono acquistare dagli appositi incaricati ai negozi: Mason, Verza, Nigg e Del Bianco, D'Agostino Via Cavour, Lotti e Miani Piazza V. E. Ellero, Nigg e C., Grassi ecc., ed i palchi dal sig. Santi al negozio Mason.

Qui tosto pubblichiamo altre due delle canzonette che entrano nella gara finale.

Inviti a Rosine (Canzone)

L'è serene l'atmosfera

L'è stellati il firmament

La rosade de la sere

Bagne il fior del sentiment.

Su, Rosine, frute bieie

Lasse sta di lavorà

Met ju il fi e la guastele

Ven cun Bejo a spaseiza.

Se to mari ti tormento,

Se ti dia - no uoi, no vici -

Di che duarmi pur contento.

Che par ie sarà un mond miei.

Che il to Bejo no t'ingiasse

Che biel prest ti sposara

Che fra qualche setemane

Cul plevan s'infidara.

Di richiezis no hai pretese

Hal la ghasa e un bon mistir:

Se tu fossa anche in ciamese

Io ti aposi vultint.

Su Rosine, su mett vie

La gusiele e'l vignarul...

Al è amor che mi cuzele

L'è il to Bejo che ti val.

« Io no sai » (Villotta)

Io no sai s'è l'è caligo

Io no sai s'è l'è seren...

La mi int j'è a l'ostarie

La me chiasa no va ben.

Io mi ha dit ghol su la spad-

Se tu toris valoros...

Ti darai une bussade

Tu saras il gao moros.

« La Stèle » (Villotta)

In cil e j'è une stèle

Che brile di splendor

Di dutis la plui bieie

L'è stèle da l'amor

Cò spoute la matine

La stèle e' va lontan,

Io i dia: mandi nialzo

Si viodarin doman!

Gigi

Veglia di beneficenza

a vantaggio

della Congregazione di Carità

Ferve l'opera per la vendita, a mezzo specialmente delle signore Patronesse, dei biglietti d'ingresso al Teatro Sociale per la veglia fissata pel 20 corr.

I signori palchetti che intendessero di offrire il ricavato del loro palco alla Congregazione di Carità, sono pregati di autorizzarla direttamente per la vendita, e il più sollecitamente possibile.

Il sig. Bearzi Adelardo ha messo a disposizione della Congregazione di Carità il suo palco n. 19 primo piano.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Bollettino giudiziario

Brichetti, pretore a Pinerolo, fu nominato giudice a Pordenone.

Medicati all'ospedale

Venne medicato certo Dozza Alfredo d'anni 15 di Udine, per ferita alla prima falange dell'indice della mano sinistra. La causa è accidentale. Guarirà in sei giorni.

Fu pure medicato il ragazzo Foschia Antonio d'anni 5 di Orzano, per frattura all'omero destro al terzo inferiore. Guarirà in 25 giorni.

Il nuovo Presidente del Tribunale

Nel pomeriggio dell'altro ieri il dott. Ferdinando Tedeschi, nominato testè a Presidente del nostro Tribunale, ha prestato il giuramento in pubblica udienza. Presiedeva il V. P. dott. Vincenzo Desenzani.

Giacinto Gallina

aggravatissimo

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* giuntaci stamane:

« Iermattina la temperatura dell'infermo era a 38 e qualche linea — prima del mezzogiorno discese a 37 — ma poi, purtroppo, salì a 40! »

« Alla mattina il prof. Giordano fece la radicale medicatura della ferita prodotta dall'operazione. Egli si mostrò contento perchè il pericolo della peritonite è scomparso — ma dichiarò che bisogna passare alcuni giorni prima di fare un pronostico definitivo, poichè permangono i fenomeni febbrili, il cuore dell'infermo batte troppo rapidamente e le sue forze sono molto depresse, tanto depresse che iersera il bollettino, segnando la temperatura dell'infermo ancora a 40, soggiungeva: *Stato sempre più grave!* »

« A mezzanotte: temperatura 39 — continua lo stato gravissimo. »

« La mente di Giacinto Gallina è però sempre lucidissima. »

« I cittadini accorrono tutto il giorno in gran numero alla porta dello spedale per avere notizie e gli attori della compagnia goldoniana vengono uno per volta da Conegliano, ove si trovano, per salutare il diletto maestro. »

« Al capezzale dell'infermo sono costantemente la moglie, la madre e qualcuno dei più intimi amici. »

L'altro ieri Giacinto Gallina si è unito in matrimonio alla sign. Paolina Campsi, che da lungo tempo gli è più che amica, sorella.

Il matrimonio è avvenuto nell'ospitale civile di Venezia, secondo le formalità prescritte dalla legge.

Destrezza femminile

Certa Garzotto Rosa, rubò con destrezza al nominato Pavon Mario il portafoglio contenente lire 55 in biglietti di banca.

I drammi del contrabbando

Un contrabbandiere

colpito da una pistoletata

Ieri mattina, la squadra volante delle guardie di finanza di Udine, agli ordini di un brigadiere, eseguiva alcuni appostamenti sulla strada di Orsaria (Pradamano).

Durante tali operazioni incontrarono un contrabbandiere che portava un carico sulle spalle, il quale alla vista delle guardie abbandonò il carico composto di tabacco e zucchero di estera provenienza, dandosi poscia a fuga precipitosa.

Le guardie però lo inseguirono e raggiunto, s'impegnarono con lui in una viva colluttazione, nella quale il contrabbandiere ne uscì ferito con un colpo di rivoltella alla coscia sinistra.

Fu trasportato allora a Buttrio ove gli vennero prestate le prime cure dal medico di quel comune; il medesimo però riscontrato che la palla era penetrata in cavità, credette opportuno ordinare il trasporto del ferito all'ospedale civile ove fu accolto nella sala chirurgica.

Il contrabbandiere è un certo Cecutti di Leonardo, contadino, d'anni 22 da Salt (Povoletto).

Egli sostiene che una delle guardie gli sparò il colpo di rivoltella, mentre egli cercava di fuggire, le guardie invece asseriscono che durante la viva colluttazione avvenne la partenza accidentale del colpo.

Questo fatto darà certo luogo a un processo.

Su questo triste fatto abbiamo anche la seguente particolareggiata versione: Il Brigadiere delle Guardie di Finanza Venturi Attilio, addetto alla brigata speciale di Udine, e le guardie Bergonzi Pietro, Bolzi Quirino, Casanati Ercole, Donati Giovanni e Lassali Giuseppe trovandosi ieri mattina circa alle 6, in servizio d'appostamento fra Buttrio ed Orsaria, attaccarono tre contrabbandieri provenienti dall'estero.

Alla vista delle guardie questi davansi alla fuga, uno però di essi che fu poi identificato per tal Cecutti Luigi, di Leonardo, d'anni 22, da Salt (Povoletto), venne raggiunto dalla guardia Bolzi messasi ad inseguirlo, ed afferrato per la giubba, senonchè egli rivoltatosi gli menava un pugno sulla fronte e riusciva a sfuggirgli di mano.

Le guardie Donati e Casanati che si trovavano lì presso, si misero alla loro volta ad inseguire il Cecutti che fu dal Donati raggiunto. Tra i due avvenne

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dott. Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 5 — Anno VI, 1896-97 — (1 febbraio).
Giovanni De Castro. Occhiate in giro. (Un angolo tranquillo della Svizzera) — Pompeo Molmenti. I sudditi veneti al cadere della Repubblica — Giovanni Fanti. Le buone letture nella scuola e nella famiglia — G. Franciosi. Altri tempi. (Racconto storico distinto al Concorso C. Vallardi). (R. Accademia Pontaniana di Napoli) (1896). (Continuazione) — E. Gabardini. Piove (Verdi) — G. C. Abba. Il Moretto e la sua Madonna di Paitone — Luigi Rasi. Una dimenticata viva della scuola italiana. (Lettera Fucari) — A. W. Brofferio. Intimità. (verità) — A. G. Corrieri. Le pollicine — G. Natali. Fonti principali della storia del cristianesimo primitivo. (A proposito di recenti scoperte) — Anonni Caprotti. Sana e Hodeida. (Yemen). Note e ricordi di un soggiorno decennale.
Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 8 al 20 gennaio 1897) — Nel Regno di Fauna — L'Arte e la Moda — Giochi — Tavole fuori testo — Musica.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per

l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.
Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purché venga effettuato direttamente.
A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del giorno 4 febbraio

Granoturco	da L. 9.50 a 11.50 all'ett.
Bastardone	» 11.55 a 11.90 »
Cinquantino	» 8.50 a 9.30 »
Sorgorosso	» 7. — a — »
Fagioli di pianura	» 1. — a 17. — »
Fagioli alipiani	» 21. — a 32. — »

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Legna tagliata	da L. 2.04 a 2.40 al dazio
» in stanga	» 1.84 a 2.20 »
Carbone legna I	» 7.40 a 7.70 »
» II	» 7. — a 7.60 »

POLLERIE

Galline	L. 1.05 a 1.15 al chil.
Capponi	» 1.15 a 1.20 »
Polli	» 1.15 a 1.20 »
» d'India maschi	» 1.00 a 1.15 »
» femmine	» 1.20 a 1.35 »
Anitre	» 1.10 a 1.15 »
Oche	» 1.10 a 1.15 »

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 2.00 a 2.10 al chil.
Uova	» 0.84 a 0.90 alla dozzina
Pomi di terra	» 6.50 a 7.25 al chil.

FRUTTA

Castagne	» 9. — a 14. — al quintale
Pomi	» 10. — a 20.30 »
Noci	da L. 22. — a 35. — al quintale
Peri	» 22. — a 40. — »

Telegrammi

Tumulti di disoccupati a Vienna

Vienna 4. Alla Favoriten si tenne un Comizio di disoccupati nel quale parteciparono 1500 persone.

L'assemblea venne scelta perchè un oratore qualificò lo Stato per sfruttatore. La decisione del commissario governativo suscitò clamorose proteste da parte degli operai che non volevano sgombrare la sala.

L'intervento di un forte drappello di guardie rose finì alla resistenza dei dimostranti.

Gravi notizie da Candia

Atene, 4. Saccheggi ed incendi isolati sono segnalati da Candia.

Gli equipaggi delle navi estere che stazionano a Canea sono pronti a sbarcare.

I giornali attribuiscono i disordini ai mussulmani desiderosi d'impedire l'attuazione delle riforme.

Vienna, 4. — Telegrafano da La Canea alla Neue Freie Presse, che dinanzi la città sono accampate parecchie migliaia di cristiani, armati e pronti a dare l'assalto alla città, qualora un loro correligionario venisse o ferito o derubato.

Nelle vicinanze della città si cominciò già ad incendiare parecchi villaggi cristiani e turchi.

Londra, 4. — Lo Standard ha da Berlino che i rapporti greco-turchi sono molto tesi — e che la Porta concentra truppe sulla frontiera greca ed arma tutti i mussulmani di Macedonia e di Epiro.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 febbraio 1897

Rendita	4 feb.	5 feb.
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	95.85	95.70
» fine mese	96. —	95.85
detta 4 1/2	103.1/2	103.15
Obbligazioni Anse Eccl. 5 0/0	98. —	98. —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali az.	306. —	306. —
» Italiane 3 0/0	289. —	289. —
Fondaria d'Italia 4 0/0	464. —	463. —
» Banco Napoli 5 0/0	484. —	475. —
Ferrovie Udine-Pontebba	405. —	405. —
Fondi Cassa Risparmio 5 0/0	460. —	460. —
Prestito Provincia di Udine	509. —	509. —
102. —	102. —	102. —
Azioni		
Banca d'Italia	730. —	728. —
» di Udine	115. —	115. —
» Popolare Friulana	120. —	120. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cottonificio Udinese	1300. —	1300. —
» Veneto	265. —	262. —
Società Tramvia di Udine	65. —	65. —
» ferrovie Meridionali	672. —	667. —
» Mediterranee	510. —	509. —
Cambi e Valute		
Francia	104.80	104.80
Germania	129.30	129.30
Londra	26.41	26.43
Austria-Banconote	2.20.25	2.20.25
Corone in oro	1.10. —	1.10. —
Napoleoni	20.92	20.92
Ultimi dispauci		
Chiusura Parigi	92.10	—

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 5 febbraio a 480.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

Krapfen

All'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si confezionano i Krapfen (uso Vienna), che si trovano caldi nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle 17

Fabbrica di Birra

Col giorno 8 del corrente mese di febbraio si riprenderà in Resiutta, per cura dei sign. Linossi e Boltrame, conduttori della rinomata fabbrica di Birra, lo spaccio all'ingrosso.

I suddetti signori calcolano d'essere favoriti dai rivenditori della provincia, essendo i loro prezzi e la qualità del genere tali da non temere concorrenza. La fabbrica è situata ad appena 200 metri dalla Stazione ferroviaria della linea di Pontebba.

NOVITA - ELEGANZA - ECONOMIA

Bazar ai Cavalieri Meccanici

Via Daniele Manin — Angolo via Prefettura

Una visita a questo grandioso Bazar Emporium, è d'obbligo nell'interesse degli acquirenti.

Rifornito in questi giorni di sceltissimi articoli affatto speciali — di generale necessità e d'utilità in ogni famiglia al solo prezzo di

Cent. 39 al pezzo

Ha pienamente conquistato il favore del pubblico.

Servizio a domicilio alle persone che acquisteranno per Lire 20 — (si accorda a Cassa e imballaggio gratis.)

(Occasione unica per rifornire Alberghi, Osterie, Magazzini, Famiglie, Sposi. Specialità in Terraglie, Porcellane, Cristallerie.

Articoli in ferro smaltati, nichellati, igienici.

Incoraggiate l'Industria e l'Arte Nazionale, e date lavoro all'operaio.



Trovati presso i principali esercenti

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Teti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultati ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, tarri di qualunque forma.

Premiata con otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Mulinaris Raimondo: Brucconi Antonio lire 1, Boschetti Giacomo 1, Rodda Paolini 1, Borolotti Valentino di Magnano: Boltrame fratelli lire 1.

Ciani Sebastiano: Montegnacco Sebastiano lire 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Dere-litte in morte di:

Varmo Tranquilla ved. Pancini: Paolo Gaspardio lire 1.

Offerte fatte alla Società reduci veterani in morte di:

Modesti ved. Dall'Ava: Petracco Luigi lire 1.

Mulinaris Raimondo: Comino e Marangoni lire 1.

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 febbraio 1897

Stoll: Lucia d'ignoti, di Udine, domestica, imputata di furto in danno di Carnelutti Caterina, fu condannata a due mesi di reclusione.

Pallavicini Umberto di Michele, d'anni 25 da Rualis, imputato di furto in danno di Grinovero Giacomo fu condannato a mesi sei di reclusione.

Zoratti Vittorio fu Valentino, di anni 56, da Rizzi, imputato di furto in danno di Lenussi Raffaele e Feruglio Giovanni fu condannato a 4 giorni di reclusione.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI*

25° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000. —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500. —
Capitale effettivamente versato	» 393,149.12
Fondo di riserva	» 7,849.62
Fondo evenienze	» 35,000. —
Trasporto dal Conto stabil.	» —

L. 523,500. —

465,998.74

Totale L. 989,498.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Dicembre	30 Gennaio
L. 523,500. —	L. 523,500. —
» 177,581.16	» 70,863.59
» 4,541,352.09	» 4,757,234.42
» 8,455.51	» 12,468.48
» 616,658.97	» 593,810.27
» 764,837.88	» 790,779.88
» 418,088.50	» 418,088.50
» 28,081.02	» —
» 8,024,279.70	» 657,955.52
» 5,658,151.51	» 597,350.25
» 34,000. —	» 34,000. —
» 241,500. —	» 241,500. —
» 2,005,028.81	» 1,955,272.81
» 2,068,382.43	» 2,013,382.43
» —	» 11,726.95
L. 12,764,587.27	L. 12,663,473.08

PASSIVO.

31 Dicembre	30 Gennaio
L. 1,047,000. —	L. 1,047,000. —
» 418,149.12	» 428,149.12
» 37,849.62	» 37,849.62
» 2,332,072.09	» 2,498,183.54
» 3,117,174.70	» 3,030,335.55
» 1,121,828.59	» 985,237.68
» 294,147.50	» 289,147.50
» 18,411.57	» 9,679.07
» 241,500. —	» 241,500. —
» 2,005,028.81	» 1,955,272.81
» 2,068,382.43	» 2,001,382.43
» 53,048.84	» 8,686.92
L. 12,764,587.27	L. 12,665,473.08

Udine, 30 Gennaio 1897.

Il Sindaco

P. Billia

Il Presidente

C. Kechler

Il Direttore

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta a 4 1/2 0/0
c) merci come da regolamento a 4 1/2 - 5 1/2 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 3 1/4 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori a Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercise l'Esattoria del L. e R. Mandamento di Udine.

Rappresenta la Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 1 gennaio 1897	L. 2,332,072.09
Depositi ricevuti in gennaio	» 736,429.16
Rimborsi fatti in gennaio	L. 3,068,012.25
Esistenti al 1 febbraio	» 570,317.71

L. 2,498,183.54

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 1 gennaio	L. 3,117,174.70
Depositi ricevuti in gennaio	» 256,813.85
Rimborsi fatti in gennaio	L. 3,373,988.55
Esistenti al 1 febbraio	» 343,653.00

L. 3,030,335.55

Totale L. 5,528,519.09

una colluttazione, opponendosi l'inseguito all'arresto. Ruzzolarono entrambi a terra, ma intanto arrivò il Casanati in aiuto del compagno. Rialzatosi da terra il Cecutti, sebbene avesse da fare contro due agenti che forte lo tenevano, essendo forte e robusto tentò nuovamente di fuggire e cogli sforzi che faceva afferrò per il braccio destro il Donati, che teneva in mano la pistola, a rotazione. La guardia volle liberarsi dalla stretta ma tale movimento fu fatale per Cecutti, essendo l'arma accidentalmente esplosa e andando la palla a colpirlo presso l'anca sinistra.

Il ferito fu trasportato d'urgenza nello Spedale civile di qui, a quanto sembra, però non in condizioni molto gravi.

Forono sequestrati dagli agenti due sacchetti il zuccherio di contrabbando del peso di Kg. 50, dei quali uno di proprietà del Cecutti il quale teneva inoltre indosso delle piccole quantità caffè e tabacco estero.

Questa mattina venne eseguita felicemente l'estrazione della palla dalla coscia del ferito.

Il suo stato è buono.

DA FELETO UMBERTO

Gli ignoti all'opera

La notte del 2 al 3 corr. ignoti ladri penetrati di notte nei cortili aperti di Feruglio Gio. Batta e Filipussi Madalena, vi rubarono polli per circa lire 20, nonché un pezzo di lardo del peso di circa 20 kg. e due forme di formaggio. Il tutto pel valore di circa lire 60.

DA CIVIDALE

Arresto

di un questuante minaccioso

In Moimacco venne arrestato l'altro certo Biasutti Luigi perchè sorpreso dalle guardie campestri in atto di questua illecita, rivolse loro parole oltraggiose e li minacciò armato di un randello.

IL SOCIALISMO

O terreni animali, o monti grosse

DANTE

Tutto di tutti, e niente di nessuno! (1)

Avanti — lo sto per uno;

si mandi a quel paese

il ludo borghese;

al boia il capitale,

origina d'ogni male:

eviva l'eguaglianza;

l'amor, la fratellanza;

non più ricchi e pezzenti

vedransi intra le genti;

ma nobili e piebel,

aspetti e arci-babbei

non come avviene adesso —

ad un livello stesso.

Avanti! — lo sto per uno

tutto di tutti e niente di nessuno!

(1) Definizione compendiosa



Una chioma folta e fiutata è degna
corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forma e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie
il primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche; le quali soltanto
sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li-
quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa
ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta glori-
fiera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del
L'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre
continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo
Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere
ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla
testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura deboli-
sima, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore
in fiale da L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la
bottiglia. — Venderli in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere. — PETROZZI
ENRICO parafumieri — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO med.
cinico — in GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia — in PONTREBA da GOTTOL
AKISTODEMO — in L'EMMEZZO da GIUSEPPE GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE & C., via Torino, n. 12, Milano.
che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi	Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52 6.15	D. 5 7.45
O. 4.46 8.50	O. 5.12 10.
M. 6.10 9.49	> 10.55 15.24
D. 11.25 14.19	D. 14.20 16.56
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40
> 17.30 22.27	M. 18.30 23.40
D. 20.18 23.5	O. 22.20 3.04

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40
O. 9.05 9.42	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.47	O. 21.45 22.22

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.35 13.44	O. 14.39 17.6
D. 17.5 19.3	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	A. 8.35 11.10
A. 8.1 10.37	M. 9. 12.55
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55
O. 17.35 20.41	M. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.12 6.43	O. 7.10 7.38
M. 9.05 9.32	M. 9.47 10.15
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45
O. 15.44 16.16	O. 16.49 17.16
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.51 9.32	M. 6.35 8.59
M. 13.05 15.29	O. 13.09 15.31
O. 17.28 19.36	M. 17. 19.33

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alla
ora 5.45 e 19.22. Da Venezia arriva alle
ora 5.45 e 19.22.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15 10.5	7.20 9. — R.A.	
> 11.20 13.10	11.15 12.40 P.G.	
> 14.50 16.43	13.50 15.35 R.A.	
> 17.15 19.7	17.30 18.55 P.G.	

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

CERTIFICATO.

Essendosi sperimentata nella Clinica Pediatrica medica di Firenze la *Pastina Diastasata Dolfi*, questa ha corrisposto benissimo per la sua facile digeribilità e per le sue qualità nutritive.

Prof. G. MYA
Direttore della Clinica Pediatrica
R. Ospedale della Maternità — Firenze.

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che sia un'eccezionale minestrina. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia lire 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di Pane e Paste fu **GIUSEPPE DOLFI** (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la Pasta al Glutine (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In Udine presso le farmacie Manganotti e Commessatti.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perché riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

TORT TRIPE (Torci budella, DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent 50 al pacco

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella
Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione
Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO
dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 —
UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di
Monaco 1893 — e Chicago 1893.



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i
capelli e barba migliore di quella dei Fratelli
Zempt, che è di una azione istantanea, non
brucia i capelli né macchia la pelle, ha il
pregio di colorire in gradazioni diverse e ha
ottenuto un immenso successo nel mondo tal-
ché le richieste superano ogni aspettativa. Solo
ed unica vendita della vera Tintura Fratelli
Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Na-
poli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza
danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Solo
ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt,
Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso E. Minisini in fondo Mercatove-
chio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e
Farmacisti.



Nuova scoperta Tintura Egiziana

ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba
in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra
tintura per la sua assoluta innocuità,
garantita senza nessuna sostanza ve-
nenosa, né corrosiva; preparata con
sistemi e sostanze organiche ve-
getali; l'unica priva di nitrato
d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la sola che ridona il primi-
tivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantanea-
mente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessun'al-
tra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna
tintura agisce senza lasciare le tracce; nessuna tin-
tura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto
ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonato le altre
tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4. —
piccolo 2.50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA

Vendesi dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di
Udine*.

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese

in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al
mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli
da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12
Panorami, in cromotipia (1 al mese), ecc. — La
Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese)
colorati finemente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande	10. —	5. —	3. —

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce con-
temporaneamente alla *Stagione*, e con gli stessi
prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti
date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia
all'Ufficio Periodici-Ricordi Corso Vittorio Emanuele
37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola
con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Sacchetti per profumare la biancheria Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio
annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.



L'acqua di Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente
pura, regala un gorgoglio, della quale disse
il Montezuma che è buona per sani, per malati e
per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò
e qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale
alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue pro-
prietà igieniche e i suoi magnifici in essa conte-
nuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, con-
servandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uo-
mini di affari ed il povero di lavoro mentale dispo-
ste alle diete, tutti coloro insomma che amano o
debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leg-
geri, non mancheranno di serbare la loro preferenza
alla *Pastangelica*. — «Una buona minestrina
di *Pastangelica* nutre senza affaticare lo stomaco.»
Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55
da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche
la spesa di porto.

F. BISLERIE COMP. — MILANO

Nella scelta di un liquore con-

sielte la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute?

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gustosi

e da tutti quelli che amano la

propria salute. L'ill. Prof. Sem-
more Semmore scrive: «Ho speri-
mentato largamente il *Ferro-China Bisleri*

che costituisce un'ottima preparazione per la cura
delle diverse Clorosiemie. La sua tolleranza da parte
dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al
Ferro-China Bisleri un'indiscutibile supe-
riorità.